

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA



L-25 - Corso di Laurea in Scienze agrarie e ambientali (L09A)

Relazione Annuale della Commissione paritetica per la didattica
2015

Relazione Annuale della Commissione paritetica per la didattica - 2015

FRONTESPIZIO

DIPARTIMENTO

Denominazione del Dipartimento:

Dipartimento di SCIENZE AGRARIE ALIMENTARI e AMBIENTALI (DSA3)

CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio: *Corso di Laurea in Scienze Agrarie e Ambientali (CdL-SAA)*

Classe: *L-25*

Sede: *Perugia*

Denominazione degli altri Corsi di Studio del DSA3

- Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie (CdL-STAGAL); Classe: L-26; Sede: Perugia
- Corso di Laurea in Economia e Cultura dell'Alimentazioni (CdL-ECOCAL); Classe: L-26; Sede: Perugia
- Corso di Laurea Magistrale in Sviluppo Rurale Sostenibile (CdLM-SRS); Classe: LM-69; Sede: Perugia
- Corso di Laurea Magistrale in Tecnologie e Biotecnologie Agro-alimentari (CdLM-TBA); Classe: LM-70; Sede: Perugia
- Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Agrarie e Ambientali (CdLM BAA); Classe: LM-7; Sede: Perugia
- Corso di Laurea Magistrale in Scienze Zootecniche (CdLM SZ); Classe: LM-86; Sede: Perugia

COMPONENTI COMMISSIONE PARITETICA

Componenti Commissione Paritetica per la Didattica (CP) del DSA3

- Francesco MANNOCCHI (Docente, Coordinatore CP)
- Francesco FERRANTI (Docente)
- David GROHMANN (Docente)
- Emiliano LASAGNA (Docente)
- Mariano PAUSELLI (Docente)
- Primo PROIETTI (Docente)
- ssa Maria Francesca SARTI (Docente)
- Lorenzo VERGNI (Docente)

- Giuseppe ADORNATO (Rappresentante gli studenti)
- Fabio ASCARINI (Rappresentante gli studenti)
- Giulio GUDUCCI (Rappresentante gli studenti)
- Elliot Francesco PASCOLETTI (Rappresentante gli studenti)
- Eugenio Maria RAGGI (Rappresentante gli studenti)
- Luca TARSI (Rappresentante gli studenti)
- Niccolò TERZAROLI (Rappresentante gli studenti)
- Franco VIGNAROLI (Rappresentante gli studenti)

A seguito dei risultati delle elezioni suppletive del 15-06-2015, la composizione della CP DSA3 già nominata con Decreto Direttoriale n. 56/2014 del 29-04-2014, è stata modificata come sopra riportato (Decreto Direttoriale n. 44/2015 del 02-07-2015) e risulta conforme a quanto stabilito dal Regolamento DSA3 (art. 11, comma 1).

Tuttavia la componente studentesca della CP, così come eletta, non risulta equamente ripartita fra i vari CdS del DSA3. Questa criticità, legata all'eccessiva omogeneità delle candidature presentate dalla componente studentesca in occasione delle elezioni per la rappresentanza in Consiglio di Dipartimento, potrà essere pienamente superata solo in occasione di prossime elezioni. Nel frattempo la CP ha deliberato, in data 06-06-2014, che alle sue sedute potranno partecipare, in qualità di uditori e senza diritto di voto, anche studenti non eletti ma capaci di rappresentare le specifiche istanze dei diversi CdS-DSA3. Ciò in conformità a quanto stabilito dal Senato accademico nella seduta del 26-02-2014.

Date delle sedute

- 15-07-2015
- 22-10-2015
- 04-11-2015
- 10-11-2015
- 12-11-2015

Nella seduta del 15-07-2015 la CP, previa verifica degli atti, ha potuto constatare che:

- il Riesame annuale dei CdS afferenti al DSA3 era stato completato (gennaio 2015) ed i relativi rapporti erano stati correttamente inoltrati al Presidio di Qualità ed al Nucleo di Valutazione;
- la procedura di valutazione del grado di soddisfazione degli studenti era stata regolarmente predisposta con modalità on line e attuata senza segnalazione alcuna di errori o disguidi, sia per le discipline del 1° che per quelle del 2° semestre 2014-2015. E' previsto che la suddetta procedura venga completata entro il 30-09-2015. Conseguentemente i dati emergenti dalle valutazioni delle opinioni degli studenti per lo A.A. 2014-2015 erano solo parzialmente disponibili
- la Scheda Unica Annuale dei diversi Corsi di Studio (SUA-CdS) era stata resa accessibile sul sito web dell'Ateneo per la parte concernente la programmazione didattica 2015-2016;
- la Scheda Unica Annuale dei diversi Corsi di Studio (SUA-CdS) doveva essere ancora completata per la parte concernente il calendario degli esami e delle lezioni 2015-16 (campo B2). Il completamento era previsto per il 25-09-2015.

Si è, pertanto, evidenziata l'importanza di programmare sedute specifiche della CP finalizzate a valutare grado

di soddisfazione degli studenti, in date successive alla conclusione (30-09-2015) della procedura di valutazione. Si è quindi proceduto ad una prima analisi dei Rapporti Annuali del Riesame dei diversi Corsi di Studio (RR-CdS) e delle relative osservazioni del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (NVA) che non hanno riguardato aspetti sostanziali.

Nelle sedute del 22-10-2015, del 04-11-2015, del 10-11-2015 la CP ha proceduto all'analisi dei dati emergenti dalle valutazioni delle opinioni degli studenti per lo A.A. 2014-2015 confrontandoli con quanto riportato nelle schede SUA e nei Rapporti del Riesame. La CP ha rilevato che sono disponibili dati di valutazione "studentesca" per quasi tutte le discipline poiché non è stato possibile procedere alle elaborazioni solo nei pochi casi in cui il numero degli studenti che ha compilato le schede è risultato inferiore a sei.

In data 16-11-2015 la CP ha approvato le RA dei CdS afferenti al DSA3.

QUADRO A

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

A-1 Nel Quadro A1 della SUA-CdS sono disponibili o richiamati anche i documenti ufficiali delle consultazioni?

Analisi

Dalla scheda SUA-CdL-SAA 2015 risulta che - allo scopo di analizzare la proposta di trasformazione del corso di studio ai sensi del D.M. 270/04 - il giorno 20 gennaio 2009, alle ore 12.00, si sono riuniti presso il Rettorato dell'Università di Perugia i rappresentanti delle parti sociali e delle professioni interessate ai percorsi formativi e professionali dei corsi, alla presenza del Prorettore, del Dirigente della Ripartizione Didattica e dei rappresentanti della Facoltà di Agraria (oggi Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, DSA3).

Risulta, altresì, che erano presenti i rappresentanti di: Regione Umbria, Ufficio Scolastico Regionale, Confindustria, Confartigianato, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, CISL Umbria, Ordine degli Agronomi e Centro Formazione Imprenditoriale CCIAA Perugia.

Il rappresentante della Facoltà di Agraria ha illustrato le logiche seguite nella proposta di trasformazione del corso di studio ai sensi del D.M. 270/04.

Le Organizzazioni presenti hanno preso atto della trasformazione del corso di laurea e hanno espresso il loro parere positivo.

Dalla documentazione disponibile presso il DSA3 risulta inoltre che, negli anni successivi, sono stati organizzati diversi convegni, giornate di studio, seminari ed incontri che hanno visto la partecipazione del modo operativo e nel corso dei quali sono state analizzate anche tematiche inerenti la formazione professionale richiesta ai laureati del CdS. Particolarmente frequenti sono poi le occasioni di confronto, anche informale, con

- il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali e con il Consiglio dell'Ordine degli Agrotecnici con i quali la Facoltà di Agraria stipulò a suo tempo una specifica convenzione (ancora operante, ma in corso di rinnovo con il DSA3) per gli esami di abilitazione alla professione;
- il Consiglio di amministrazione della Fondazione per l'Istruzione Agraria di Perugia.

- i dirigenti ed il personale delle numerose strutture pubbliche e/o private che hanno firmato un'apposita convenzione con il DSA3 a scopo tirocinio pratico-applicativo

Risulta inoltre che il CdL-SAA testa i propri percorsi formativi al fine di favorire l'occupazione dei propri laureati utilizzando i servizi di

- Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale (CESAR), un'associazione senza fini di lucro promossa dall'Università degli Studi di Perugia;
- Associazione dei Laureati della ex Facoltà di Agraria di Perugia (ALFA) costituita nel 2005 con l'obiettivo di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati.

Dalla scheda SUA 2015 (quadro C2) risulta che per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati, il Consiglio del Corso di Laurea in Scienze Agrarie e Ambientali nel 2015 ha organizzato o partecipato ai seguenti incontri dedicati agli studenti, laureandi e neo-laureati:

- 25-26 aprile 2015, Open Days del DSA3, con seminari, visite guidate alle strutture didattiche e di ricerca del Dipartimento, esposizione di produttori e aziende che operano nel settore agrario;

- 12 maggio 2015, incontro di consultazione con le Parti Sociali: Aziende, organizzazioni di categoria, Liberi Professionisti, Ordini professionali per recepire i fabbisogni professionali e l'adeguatezza del Corso di Laurea Triennale in Scienze Agrarie e Ambientali (SAA) e del Corso di Laurea Magistrale in Sviluppo Rurale Sostenibile (SRS);

- 13 maggio 2015, incontro con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Perugia, per far conoscere la professione, le competenze e le peculiarità delle attività del Dottore Agronomo e Dottore Forestale, attraverso la trattazione di una serie di argomenti che partendo dalla storia della professione attraverso il percorso formativo universitario e post universitario arrivi fino all'ordinamento professionale, al nuovo codice deontologico, alle modalità per l'accesso alla professione con l'iscrizione all'Ordine.

- 4 giugno 2015, Career day, giornata organizzata dall'Ateneo in cui i giovani laureati, dottorandi e dottori di ricerca hanno potuto incontrare i rappresentanti del mondo del lavoro e allenarsi ad affrontare un colloquio di selezione e sperimentare le proprie abilità comunicative e relazionali.

Proposte

La CP ritiene che, nel loro complesso, le organizzazioni e gli enti e consultati siano adeguatamente rappresentativi, a livello regionale e nazionale, delle esigenze del sistema economico e produttivo connesso con gli obiettivi del CdL-SAA, anche se esistono margini di miglioramento soprattutto con riferimento alla rappresentatività in campo internazionale. Come proposta di miglioramento la CP suggerisce di individuare aziende/enti con cui confrontarsi per meglio individuare le competenze richieste dalle prospettive occupazionali a livello internazionale (e più specificatamente europeo).

La CP sottolinea l'opportunità di aggiornare il quadro A1 della scheda SUA riportandovi i risultati degli incontri con i rappresentanti delle parti sociali e delle professioni interessate, tenuti nel 2015.

A-2 Si sono considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale? Se sì con quali esiti e quali riscontri?

Analisi

Alla CP non risultano specifici studi di settore da utilizzare ad integrazione delle fonti sopra indicate per

valutare l'efficacia delle consultazioni (in modi e tempi) per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro.

Proposte

Nessuna

A-3 Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati?

Analisi

La CP ha potuto valutare positivamente l'efficacia delle consultazioni soprattutto sulla base dei dati risultanti dal (scheda SUA-CdL-SAA, quadri C2, C3) che derivano dalle seguenti fonti:

- Alma Laurea
- University
- Questionario sul tirocinio pratico applicativo (TPAt) e predisposto dal DSA3.

Ad 1 anno dalla laurea:

- il 5.9% dei laureati lavora e non è iscritto ad una laurea magistrale mentre l'11.8 lavora ed è iscritto ad una laurea magistrale (complessivo 17.7% è quindi occupato),

- l'82.4% (era il 93% nel 2014) è iscritto ad un corso di laurea magistrale per migliorare la propria formazione culturale nel 28.6% dei casi e per migliorare le possibilità di trovare lavoro nel 50% dei casi; quest'ultima percentuale è in aumento rispetto al triennio precedente (40%); il 14.3% ritiene la laurea magistrale necessaria per trovare lavoro; mentre il 7.1% spera con la laurea magistrale di migliorare le proprie condizioni di lavoro. nel 64.3 % dei casi la laurea magistrale rappresenta il proseguimento 'naturale' della laurea di primo livello, nel 35.7% rientra nel medesimo settore disciplinare pur non rappresentando il proseguimento 'naturale'.

- il 52.9% (69% anno precedente) non lavora, non cerca lavoro, ma è impegnato in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato.

- il 100% degli occupati lavora nel settore privato, il 66.7 nel ramo agricoltura mentre il 33.3 nel commercio. Il 66.7% ha notato un miglioramento della posizione lavorativa dovuto alla laurea; un'alta percentuale utilizza in maniera ridotta le competenze acquisite con la laurea nel lavoro, ma la indica come non richiesta ma utile ed abbastanza efficace nel lavoro svolto (33.3).

- il guadagno mensile medio netto in euro è 626, nettamente inferiore a quello dichiarato nell'anno precedente (euro 1001).

Altra fonte di informazione sull'efficacia delle consultazioni è rappresentata dal questionario compilato al termine del Tirocinio Pratico Applicativo (TPA). Infatti, gli studenti possono scegliere tra oltre 280 strutture pubbliche e/o private che hanno firmato una convenzione con il DSA3. Tra queste, circa 60 sono quelle maggiormente attinenti le competenze del CdS-SAA; prevalenti le aziende agricole (45%), oltre a strutture dedite alla ricerca e imprese private della filiera agro-alimentare (31%); meno rappresentati gli studi professionali, enti pubblici, industrie alimentari e associazioni di imprenditori. Dal questionario TPA compilato dal tutor aziendale risulta una valutazione media di 3.5/5 riguardo al livello delle conoscenze iniziali del tirocinante, l'autonomia acquisita, la responsabilità e l'interesse nello svolgimento delle attività nonché la

socializzazione con il personale dell'azienda. Il giudizio complessivo sull'atteggiamento del tirocinante nell'interfacciarsi con la realtà lavorativa è stato valutato 3.8/5 (3.7/5 settennio precedente); il 100% dei tutor aziendali ritiene utile ospitare tirocinanti.

Dallo studente il TPA è giudicato molto positivamente con votazione media di 9/10 anche se le aziende sede di tirocinio non offrono sempre possibilità di impiego al tirocinante e quindi la valutazione media per questo punto è risultata 6.4/10, in leggera flessione rispetto al 6.5/10 del triennio precedente.

Alcuni tutor aziendali rilevano comunque: i) l'esigenza di instaurare un più saldo rapporto tra il CdS e le aziende, non solo per le attività di tirocinio; ii) una miglior articolazione del periodo di presenza presso la struttura; iii) qualche difficoltà operativa degli studenti.

Infine dalla scheda SUA-CdL-SAA (quadro B7) risulta che, sulla base delle risposte del Questionario di Fine Carriera (QFC) predisposto dal DSA3 per il 2014, i neo-laureati del CdL-SAA valutano il loro CdS, con riferimento all'inserimento nel mondo del lavoro, come:

- adeguato per il buon mix tra conoscenze scientifiche e professionali nel 40% dei casi (27.3% triennio precedente);

- troppo teorico, a discapito di un'adeguata preparazione professionale nel 53.3% (50% triennio precedente).

Il giudizio globale sul CdL è stato di 4.1/5 (contro 3.9/5 triennio precedente).

Infine, sempre secondo fonte QFC, risultano ancora buone le valutazioni relativamente a:

- scelta dell'argomento di tesi e disponibilità del relatore (rispettivamente 4.3/5 e 4.4/5);

- utilità del lavoro di tesi sulla preparazione complessiva, sulle conoscenze su argomenti specifici, capacità organizzativa, critica, autocritica, analisi e sintesi (4.1/5).

Dal quadro C3 della scheda SUA risulta che dall'incontro di consultazione con oltre 20 rappresentanti di Istituzioni, Imprese private e Organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro organizzato (12 maggio 2015) per verificare l'adeguatezza del CdL alle esigenze del sistema socio-economico del settore delle scienze agrarie, si rileva un complessivo apprezzamento dell'offerta didattica e una generale adeguatezza dei laureati del CdL per un positivo inserimento nel mondo del lavoro.

Esistono comunque margini di miglioramento e dall'incontro sono emersi vari punti di interesse che necessitano di un attento esame da parte del Consiglio di CdL che così si possono riassumere:

- migliorare il tirocinio, puntando anche su tirocini di filiera, e favorire attività pratiche trasversali con visite tecniche multidisciplinari per stimolare nello studente una visione globale del sistema;

- inserire negli insegnamenti maggiori attività di tipo pratico, non solo con esercitazioni/visite multidisciplinari, ma anche attraverso seminari professionalizzanti;

- fornire agli studenti, oltre a conoscenze teoriche e pratiche nei vari settori, anche competenze di ricerca finalizzate a sviluppare aspetti utili per l'azienda e ad osservare il contesto traendo spunti, intuizioni per individuare soluzioni innovative;

- approfondire l'insegnamento di estimo, per facilitare il superamento dell'esame di stato e incrementare la formazione di base, compresa la lingua inglese;

- sviluppare la capacità dello studente di utilizzare i mezzi tecnici utili alla professione;

- approfondire argomenti e tecnologie utili realmente nello svolgimento dell'attività professionale: tecnologia

informativa, come strumento, ma anche come mezzo di conoscenza.

Proposte

La figura professionale individuata dal CdS è quindi ritenuta positivamente rispondente alle esigenze del settore agrario ed è sottolineata la buona preparazione generale con formazione di una figura professionale di notevole interesse in grado di rispondere alle necessità dell'agricoltura moderna. E' comunque auspicata una maggiore preparazione con riferimento alla commercializzazione dei prodotti, alle conoscenze normative e all'acquisizione di una migliore capacità gestionale e organizzativa per favorire un più rapido inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

A-4 Le consultazioni sono aggiornate e ben distribuite nel tempo?

Analisi

Dalla schede SUA 2014 e 2015 (quadro C2) si evince che sono stati organizzati diversi incontri con il mondo del lavoro per favorire l'ingresso in esso dei laureati in Scienze Agrarie e Ambientali (vedi quadro A1).

In particolare, in data 12 maggio 2015, è stato indetto il già citato incontro di consultazione con le Parti Sociali (Aziende, Organizzazioni di categoria, Liberi Professionisti, Ordini professionali) per:

- analizzare criticamente le logiche alla base del Corso di Laurea Triennale in Scienze Agrarie e Ambientali (SAA) e le sue modalità organizzative in "curricula"
- recepire informazioni aggiornate sulle reali esigenze del mondo occupazionale, sui i fabbisogni professionali richiesti e sulle competenze attese nei laureati;
- valutare l'adeguatezza e del Corso di Laurea.

Proposte

Sulla base di quanto sopra riportato la CP ritiene che le consultazioni risultino aggiornate e ben distribuite nel tempo.

A-5 E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti sociali, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica?

Analisi

Nel corso dell'incontro di consultazione con le Parti Sociali del 12 maggio 2015 (il cui verbale è allegato a quello del Consiglio di Intercorso CdL-SAA e CdLM-SRS) è emersa la disponibilità a tenere riunioni di aggiornamento periodico delle consultazioni.

Inoltre la CP giudica positivamente il fatto che fra i membri del Gruppo del Riesame del CdL-SAA sia stato inserito un rappresentante del mondo del lavoro (dr Luigi Nasini, Consigliere dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Perugia).

In definitiva La CP ritiene che sussistano le condizioni necessarie per il realizzarsi di una continua interazione fra CdS e parti sociali. Tale interazione è indispensabile per verificare in itinere il permanere della necessaria corrispondenza tra attività formative e competenze attese nei laureati e per decidere oculatamente eventuali

modifiche di aggiornamenti della iniziale progettazione del CdS.

Proposte

Si propone di istituzionalizzare tale interazione mediante incontri ad hoc da tenersi con cadenza annuale/biennale.

QUADRO B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

B-1 Vi sono casi in cui gli obiettivi formativi dell'insegnamento non sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS?

Analisi

Il sito web del CdL-SAA e le schede SUA-CdL-SAA ben evidenziano non solo gli obiettivi formativi dichiarati per il CdS ed i risultati di apprendimento attesi, ma anche le attività formative programmate ed i relativi obiettivi formativi.

A tal proposito la CP si è proposta di verificare la coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati nelle schede SUA e nel sito web con quelli effettivamente perseguiti in fase d'insegnamento. Per questo si è fatto riferimento alle valutazioni delle opinioni degli studenti (vedasi successivo punto C2) per lo A.A. 2014-2015 (fonte SISValDidat) ponendo particolare attenzione al quesito D9 (*l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS?*).

Non si rilevano, a livello di Corso di Studio, criticità in merito alla coerenza tra gli obiettivi formativi degli insegnamenti con quelli dichiarati. Infatti, il voto medio del CdS per il quesito D9 è stato di 8,53.

Anche a livello di singola disciplina non si rilevano criticità poiché le valutazioni D9 sono tutte risultate superiori a 7.

Proposte

Non si rilevano casi in cui gli obiettivi formativi dell'insegnamento non siano coerenti con quelli dichiarati.

B-2 I diversi profili professionali identificati nella SUA-CdS-Quadro A2a sono ben delineati in relazione a competenze, funzioni e sbocchi professionali e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi?

Analisi

Da una lettura della Scheda Sua 2015 (Quadri A2.a, A4.b, A4.c) si rileva che i diversi profili professionali in essa identificati non risultano specificatamente delineati in relazione a competenze, funzioni e sbocchi professionali differenziati secondo la logica dell'organizzazione curriculare del CdL-SAA. Tuttavia il CdS nella seduta consiliare del 22-06-2015, ha esaminato i diversi "punti di attenzione" segnalati dalla Commissione di Esperti di Valutazione (CEV) ANVUR ed in particolare le problematiche relative a "coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento - Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS". Si è rilevato che per la soluzione di questa criticità (raccomandazione CEV: rendere coerenti le figure

professionali con l'articolazione del CdS in curricula, e specificare le relative funzioni e competenze) si richiede una modifica di regolamento che potrà essere operativa solo a partire dallo A.A. 2016-17. Per questo scopo è stata approvata una modifica dell'Allegato A del Regolamento del CdL-SAA, che prevede una specificità di "Conoscenze e capacità di comprensione" e "Capacità di applicare conoscenze e comprensione" per ognuno dei 3 curricula del CdL-SAA.

Proposte

Una volta concluso l'iter procedurale della modifica di Regolamento, questo potrà essere recepito nella scheda SUA del CdL-SAA e quindi i diversi profili professionali del CdS risulteranno ben delineati in relazione a competenze, funzioni e sbocchi professionali per così costituire una buona base per una chiara definizione dei risultati di apprendimento attesi.

B-3 Le figure professionali sono coerenti con la domanda di formazione e quindi sono individuate sulla base dei fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?

Analisi

Da una lettura dei quadri A1, A2.a, A2.b, C2 della scheda SUA 2015 appare una figura professionale coerente e chiaramente individuata sulla base dei fabbisogni espressi dalla società e dal modo del lavoro. Una migliore percezione della figura professionale sarà possibile a seguito delle modifiche apportate al Regolamento CdS e della scheda SUA di cui al precedente punto B2.

Proposte

Vedi precedente punto B2

B-4 I CdS indicano in modo chiaro e completo i risultati di apprendimento che intendono far raggiungere agli studenti (Descrittori di Dublino 1 e 2) e indicano le competenze trasversali da coltivare (Descrittori di Dublino 3,4,5)?

Analisi

Da una lettura dei quadri A4.b e A4.c della Scheda SUA 2015 del CdL-SAA si rileva un'esposizione chiara e completa dei risultati di apprendimento attesi per gli studenti (Indicatori di Dublino n. 1 e n. 2) e delle competenze trasversali da coltivare (Indicatori di Dublino n. 3, n. 4 e n. 5).

Proposte

Nessuna

B-5 I risultati di apprendimento sono sviluppati in distinte aree di apprendimento?

Analisi

Da una lettura del quadro A4.b della Scheda SUA 2015 del CdL-SAA si rileva che i risultati di apprendimento sono riportati sotto l'unica voce "Area Generica".

Proposte

Si ritiene opportuno che nella scheda SUA 2016 del CdL-SAA i risultati di apprendimento vengano sviluppati per aree distinte.

B-6 Emergono criticità riguardo all'attinenza tra attività formative programmate e risultati di apprendimento attesi?

Analisi

Da una lettura del quadro A4.b e del quadro B1.a della Scheda SUA 2015 del CdL-SAA e degli altri documenti necessari non emergono sostanziali criticità in relazione all'attinenza tra attività formative programmate e risultati di apprendimento attesi.

Proposte

Si ritiene opportuno che l'attinenza tra attività formative programmate e risultati di apprendimento attesi venga analizzata alla luce della ridefinizione dei risultati di apprendimento in funzione di distinte aree (vedasi punto B5)

B-7 Sono emerse novità relativamente alla verifica delle conoscenze iniziali?

Analisi

A seguito della recente visita ispettiva ANVUR presso l'Ateneo è emersa una carenza nella verifica del livello di conoscenze iniziali per le discipline di base possedute dalle matricole che si iscrivono al CdL-SAA.

Per questo, a partire dall'A.A 2015/16 in fase sperimentale (e dallo A.A. 2016-2017 con opportuna modifica di Regolamento), gli studenti che intendono immatricolarsi al CdL-SAA devono sostenere un Test di Orientamento per la verifica di un'adeguata preparazione iniziale, ai sensi dell'art.6 del D.M. 270/2004 e dell'art. 41 del Regolamento Didattico d'Ateneo (10.02.2015). Il Test ha il duplice obiettivo di verificare sia la preparazione individuale dello studente sia la sua propensione ad intraprendere un percorso di studi nell'area scientifica. Il Test di Orientamento per la verifica di una adeguata preparazione iniziale consiste in una prova che comprende la valutazione delle conoscenze di base in Matematica, Fisica, Chimica e Biologia. Il Test è composto da 16 domande a risposta multipla . Lo studente avrà superato il test soltanto se conseguirà un punteggio pari o superiore a 9/16.

Tale prova andrebbe sostenuta prima dell'immatricolazione. Il Test non è selettivo e il suo esito non è vincolante. Infatti, anche se lo studente non dovesse superarlo, potrà comunque immatricolarsi al Corso di Studio, ma gli verrà attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA). L'OFA potrà essere assolto superando il Test che sarà somministrato più volte durante l'anno. Inoltre, eventuali carenze nelle conoscenze delle materie di base sono colmate con la frequenza delle attività di Tutorato di supporto alla didattica effettuate durante lo svolgimento dei singoli insegnamenti.

Proposte

Recepire mediante opportuna modifica del Regolamento del CdL-SAA l'istituzionalizzazione dei Test di

Orientamento e degli OFA.

QUADRO C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

C-1 La qualificazione dei docenti è adeguata al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi?

Analisi

Dal Quadro B3 della scheda SUA-CdL-SAA risulta che nell'ambito del CdS vengono erogati n. 37 insegnamenti/moduli.

Di questi 37 corsi:

- 32 hanno come affidatari docenti del DSA3 (86,5%)
- 4 hanno come affidatari docenti dell'Ateneo (10,8%)
- 1 ha come affidatario un docente a contratto (2,7 %)

Durante le diverse fasi della programmazione didattica, prima di procedere alla formulazione di una proposta di assegnazione degli affidamenti (1°, 2° fascia, e ricercatori), viene verificata la coerenza fra le competenze di ciascun docente e le competenze previste per ogni insegnamento in modo da valutare la rispondenza ai requisiti necessari per il conseguimento degli obiettivi specifici del CdS. Per i docenti, il cui settore scientifico disciplinare di appartenenza non coincide con quello della disciplina affidata, viene riscontrata la sussistenza delle condizioni (curriculum, esperienza pregressa) per una dichiarazione di affinità da parte dei Consigli dei Dipartimenti coinvolti.

Proposte

Considerati i risultati delle analisi sopra illustrate e stante l'elevato valore del livello di soglia prescelto per individuare la criticità, la CP giudica il corpo docente del CdL-SAA adeguato al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi e ritiene le azioni correttive proposte (vedi punto C2) idonee al perseguimento di una migliore qualificazione della docenza negli specifici casi deficitari.

C-2 Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Analisi

La CP ha valutato le metodologie di trasmissione delle conoscenze del CdL-SAA sulla base dei dati emergenti dalle valutazioni delle opinioni degli studenti per lo A.A. 2014-2015 e disponibili in rete - così come risultano dalle elaborazioni effettuate sulla base del "Sistema Statistico per la Valutazione della Didattica Universitaria", SISValDidat. Tali dati, che sono consultabili in rete (parzialmente o globalmente) dalle persone abilitate, si basano sulle risposte alle seguenti tredici domande riferite ad ogni singola disciplina:

Descrizione domande
D1
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?
D2
Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
D3
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
D4
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
D5
Gli orari di svolgimento di lezioni, di esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (solo per frequentanti)
D6
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (solo per frequentanti)
D7
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (solo per frequentanti)
D8
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia? (solo per frequentanti)
D9
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? (solo per frequentanti)
D10
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
D11
Le lezioni sono svolte dal/dai docente/ti titolare/ri? (solo per frequentanti)
D12
E'interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
D13

Completivamente, valuta in maniera positiva l'insegnamento?

I suddetti dati sono stati analizzati dalla CP e sinteticamente raccolti nella seguente tabella (Tabella n. 1) ove sono riportati, per ogni singola domanda, i valori medi delle votazioni ottenute dai diversi CdS del DSA3 che possono essere confrontati con quelli ottenuti dal Dipartimento e dall'Ateneo (righe 2 e 1). Nella stessa Tabella sono stati evidenziati i valori inferiori a 7. Tale limite, pur se particolarmente rigoroso, è in linea con quello individuato dall'Ateneo, nelle stesse elaborazioni SISValDidat, che qualifica come 'insufficienti' le valutazioni inferiori a 7 (ma superiori a 6) e come 'decisamente insufficienti' quelle inferiori a 6.

TABELLA n. 1

	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11	D12	D13
ATENEO	7,13	7,45	7,74	8,43	8,82	7,90	8,08	8,20	8,46	8,51	9,28	8,03	8,01
DSA3	7,06	7,38	7,66	8,36	8,75	7,82	8,00	8,12	8,40	8,45	9,22	7,96	7,94
BIOTECNOLOGIE AGRARIE E AMBIENTALI													
ECONOMIA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	6,61	6,76	7,17	7,83	8,52	7,44	7,56	7,61	7,99	8,19	9,28	7,69	7,62
SCIENZE AGRARIE ED AMBIENTALI	7,14	7,51	7,78	8,46	8,82	7,94	8,13	8,27	8,53	8,40	9,22	8,00	8,06
SCIENZE E TECNOLOGIE AGROALIMENTARI	7,23	7,77	8,03	8,56	8,92	7,82	8,05	7,96	8,48	8,66	9,25	7,95	8,13

SCIENZE ZOOTECNICHE	7,82	8,23	8,05	8,97	8,89	8,47	8,31	8,74	9,16	9,34	9,30	8,94	8,64
SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE	7,33	7,35	7,38	8,52	8,55	7,55	7,84	8,13	8,22	8,42	9,05	7,97	7,57
TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE DEGLI ALIMENTI	6,87	6,54	7,56	8,07	8,22	8,02	8,39	8,15	8,26	8,04	8,70	8,07	7,67

Un'analisi dei dati di Tabella n. 1 evidenzia che a livello di DSA3 i valori relativi ai tredici quesiti sono tutti superiori a 7,00 e prossimi a quelli di Ateneo (righe 2 e 1). Nessun valore è inferiore a 6,00 mentre valori compresi nell'intervallo 6,50÷7,00 risultano per il CdLM-BAA (D1), per il CdL-ECOCAL (D1 e D2) e per il CdLM-TBA (D1 e D2).

Prima di procedere all'analisi delle singole discipline la CP ha controllato quanto riportato nelle schede SUA e nei RR del CdS del DSA3 a proposito dei punti D1 e D2 . Pur condividendo in linea di massima le osservazioni riportate, ha ritenuto tuttavia di dover fare alcune considerazioni generali.

In particolare la CP:

- concorda sul fatto che le inadeguatezze a livello di conoscenze "preliminari" per la laurea triennale siano prevalentemente imputabili al passaggio degli studenti dalla scuola secondaria all'università per la quale si richiedono modalità diverse di studio e di apprendimento oltre che una sviluppata capacità di sintesi;
- valuta positivamente la costante azione di monitoraggio e di tutorato delle attività formative dei diversi CdS svolta delle Commissioni Orientamento e Tutorato in relazione alle loro relative competenze;
- apprezza la riorganizzazione del 'precorso' per gli "immatricolandi" che sulla base dell'esperienza acquisita potrà essere progressivamente migliorato con una più proficua focalizzazione;
- apprezza l'introduzione delle prove di accertamento iniziale in 'ingresso' finalizzate ad individuare le lacune formative di uno studente ed a stabilire eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da colmare mediante un test prima dell'esame della relativa disciplina;
- manifesta profonda preoccupazione per il permanere di inadeguatezza di conoscenze preliminari nell'ambito di lauree magistrali (CdLM-TBA, CdLM-BAA) e nell'ambito delle sequenzialità di discipline interne ad un CdS (propedeuticità o programmi inadeguati);

- ritiene che l'azione di coordinamento dei programmi delle diverse discipline di un CdS, già intrapresa in passato con proficui risultati, debba essere proseguita ed approfondita per migliorare la fruibilità del CdS con particolare riferimento a quelle discipline che ancora presentano criticità in proposito;
- ritiene che le criticità debbano essere approfonditamente esaminate a livello di singolo CdS con opportuno adeguamento dei programmi e delle modalità di insegnamento, anche se dalla discussione in CP è emerso che alcuni problemi potrebbero dipendere da immatricolati al CdLM provenienti da CdS non sufficientemente formativi per la peculiarità del CdLM stesso e da un'inadeguata espressione dei Requisiti Curricolari di accesso (80 CFU).

Per quanto riguarda le singole discipline del CdL-SAA, la CP ha redatto altre due tabelle riassuntive derivanti dall'analisi dei dati emergenti dalle valutazioni delle opinioni degli studenti per lo A.A. 2014-2015 (fonte SISValDidat). A tal proposito si precisa che, in caso di discipline comuni a più curricula di un CdS, la valutazione risulta suddivisa per curriculum senza che sia possibile collegare i dati frazionati ad uno specifico curriculum. Si è deciso, allora, di valutare la disciplina nel suo complesso calcolando la media delle valutazioni ponderata sul numero di risposte di ciascun curriculum.

Nella Tabella n. 2 sono evidenziate le discipline con valutazioni inferiori ad un valore di soglia pari a 6 per almeno uno dei quesiti D1÷D13.

TABELLA n. 2

Disciplina	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11	D12	D13
CHIMICA	5,76	7,29	6,39	7,60	8,43	4,94	4,29	7,43	7,57	6,78	9,10	6,86	5,68
CHIMICA AGRARIA	5,65	6,11	8,08	7,86	8,94	7,21	7,70	7,87	8,18	8,46	9,21	6,97	7,40
ENTOMOLOGIA AGR.	7,45	8,08	7,05	8,03	8,30	6,00	5,95	6,21	7,61	7,33	9,35	8,30	7,47
GENETICA AGRARIA E MIGL. GEN. VEG.	5,96	7,70	8,16	8,64	9,14	8,84	8,66	7,47	8,91	8,57	8,49	8,45	8,44
PRINCIPI DI ESTIMO	6,25	5,63	6,25	6,63	5,43	5,71	6,71	7,29	7,14	7,13	6,86	6,13	5,63

TECNOLOGIE ALIM.	6,80	6,96	5,93	8,39	7,29	6,16	6,46	6,04	7,53	7,12	6,97	7,87	6,81
ZOOTECNICA	5,75	7,27	7,38	8,18	9,38	7,92	6,84	8,68	8,76	8,72	9,88	7,27	7,78

Nella Tabella n. 3 sono evidenziate le discipline con valutazioni inferiori a 7 (ma superiori a 6) per il quesito D13.

Tabella n.3

Disciplina	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11	D12	D13
TECNOLOGIE ALIM.	6,80	6,96	5,93	8,39	7,29	6,16	6,46	6,04	7,53	7,12	6,97	7,87	6,81

La CP ha quindi operato una suddivisione in tre livelli di criticità dopo aver stabilito i seguenti criteri:

- ALTO** in caso di valutazioni inferiori a 6 per il quesito D13 o per almeno due dei quesiti D1÷D11
- MEDIO** in caso di valutazione inferiore a 6 per uno dei quesiti D1÷D11
- BASSO** in caso di valutazione inferiori a 7 per il quesito D13.

Le valutazioni relative al quesito D12 (E'interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?) non sono state considerate indicative di possibili criticità della disciplina.

Dall'esame delle tabelle n. 2 e n. 3 emerge la presenza di due discipline ad alta criticità (**Chimica e Principi di Estimo**), di n. 5 discipline a media criticità (**Chimica Agraria, Entomologia Agraria, Genetica e Miglioramento genetico, Tecnologie Alimentari, Zootecnica**) e di nessuna disciplina a bassa criticità. Infatti l'unica disciplina (Tecnologie Alimentari) presente nella Tabella n. 3 compare anche nella Tabella n. 2 e viene pertanto classificata 'a media criticità'.

La CP ritiene che il Presidente del CdL-SAA debba intervenire presso i docenti delle discipline sopra elencate al fine di attuare idonee azioni correttive che saranno individuate anche sulla base dei suggerimenti sotto riportati.

Per la **Chimica** si rileva che sono state espresse valutazioni 'decisamente insufficienti' con riferimento a D13, D1, D6, D7 ed 'insufficienti' con riferimento a D3, D10. Stante il perdurare di una alta criticità nonostante le azioni già intraprese in conseguenza delle insufficienti valutazioni 2013-2014 e considerato che l'insegnamento è tenuto da docente non afferente al DSA3, la CP suggerisce che il Presidente del CdS illustri il problema ai Direttori dei Dipartimenti DSA3 e Chimica, Biologia e Biotecnologie affinché si facciano parte attiva presso il docente. Inoltre, la CP ritiene che un più fattivo coinvolgimento del docente possa essere

ottenuto qualora lo stesso rediga una relazione scritta nella quale vengano analizzate le criticità emerse al fine di individuarne le cause e vengano illustrate le azioni correttive da proporre al Comitato di Coordinamento per la Didattica ed al Direttore del Dipartimento.

Per **Principi di Estimo** si rileva che sono state espresse valutazioni 'decisamente insufficienti' con riferimento a D13, D2, D5, D6 ed 'insufficienti' con riferimento a D1, D3, D4, D7 e D11. Si rileva dunque un quadro decisamente preoccupante che determina anche un conseguente scarso interesse degli studenti (D12) per una disciplina particolarmente importante nell'ambito del CdS. La CP suggerisce che il Presidente del CdL-SAA contatti urgentemente il docente di Principi di Estimo per analizzare insieme i diversi punti di criticità e concordare tempestive azioni correttive che dovranno essere illustrate in forma scritta a cura del docente per essere sottoposte al Comitato di Coordinamento per La Didattica ed al Direttore del Dipartimento.

La disciplina **Tecnologie Alimentari**, che era già stata segnalata come a media criticità nel 2013-2014, permane non solo 'decisamente insufficiente' in relazione a D3 ma anche 'insufficiente' in relazione a D13, D1, D6, D7, D8. Ne risulta un quadro preoccupante. Appare evidente che il materiale didattico debba essere aggiornato e che altre specifiche azioni debbano essere intraprese per migliorare un corso che viene percepito come 'insufficiente' (anche se di poco D13=6,81) nel suo complesso. Anche in questo caso la CP suggerisce che il Presidente del CdL-SAA contatti urgentemente il docente per analizzare insieme i diversi punti di criticità e concordare tempestive azioni correttive da inoltrare mediante relazione scritta al Comitato di Coordinamento per la Didattica ed al Direttore del Dipartimento.

La disciplina **Entomologia Agraria** risulta 'decisamente insufficiente' per D7 ed 'insufficiente' per D6 e D8 ma è valutata positivamente nel suo complesso (D13=7,47). Il docente affidatario è invitato a porre attenzione alle criticità emerse ed a migliorare le sue esercitazioni.

La disciplina **Chimica Agraria** è valutata come 'decisamente insufficiente' per D1 ed 'insufficiente' per D2 ma è percepita positivamente in relazione alla docenza (D4,D11) e nel suo complesso (D13=7,40). Secondo la CP i giudizi negativi espressi dagli studenti sono ricollegabili alle difficoltà emerse in relazione al corso propedeutico di Chimica. Il docente dovrà comunque operare per migliorare il suo parametro disciplina (D1,D3).

Entrambe le discipline "**Genetica e Miglioramento Genetico**" e "**Zootecnia**" sono valutate come 'decisamente insufficiente' per il solo quesito D1 ma positivamente per tutti gli altri quesiti e in particolare per D13. I docenti affidatari sono invitati a porre attenzione alla criticità emersa e ad utilizzare un linguaggio più semplice durante la fase iniziale del corso.

La CP ha ritenuto di non dover segnalare le discipline, con votazioni superiori a 6 ed inferiori a 7 per un qualche quesito D1÷D11, qualora si verifichi la condizione $D13 > 7$. I relativi docenti affidatari sono comunque invitati ad un attento esame critico delle schede di valutazione al fine di individuare idonee azioni migliorative che potrebbero essere suggerite anche da un'attenta lettura delle schede a commento libero.

Da un punto di vista numerico si rileva un livello di criticità:

- alto, per il 5,4 % delle discipline;
- medio, per il 13,6 % delle discipline;
- basso, per il 0 % delle discipline;
- nullo, per il 81,0 % delle discipline.

Proposte

Sulla base di quanto sopra riportato, la CP valuta globalmente in modo positivo l'adeguatezza delle

metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, didattica integrativa, ...) al livello di apprendimento studentesco programmato. A livello di singola disciplina sono state sopra evidenziate le criticità di cui alle Tabelle n. 2 e n. 3 e per il loro superamento si rimanda alle azioni correttive sopra indicate.

C-3 I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Analisi

La CP si è posta l'ulteriore obiettivo di valutare l'adeguatezza del materiale e degli ausili didattici utilizzati dai docenti al livello di apprendimento programmato per gli studenti. Per questo scopo si è fatto particolare riferimento alle risposte relative al quesito D3.

Anche, in questo caso non si rilevano criticità a livello medio di CdL-SAA in quanto la votazione media relativa a D3 è superiore a 7.

A livello di singola disciplina si rileva che la disciplina Tecnologie Alimentari presenta un valore $D3=5,93$ e quindi rientra per poco nella classe 'decisamente insufficiente' caratterizzata da $D3 < 6$.

Fra le discipline caratterizzate da criticità (vedasi precedente punto C2) risultano invece 'insufficienti' ($6 < D3 < 7$) solo Chimica e Principi di Estimo.

Dalla scheda SUA 2015 quadro B7 si rileva una positiva valutazione della qualità del materiale didattico indicato e/o fornito per la preparazione degli esami.

Proposte

Sulla base delle considerazioni di cui sopra e delle azioni correttive proposte la CP giudica che i materiali e gli ausili didattici utilizzati in ambito di CdL-SAA siano adeguati al livello di apprendimento che gli studenti debbono raggiungere, anche in considerazione del valore piuttosto elevato del livello di soglia prescelto per individuare la criticità. Si ritiene inoltre che le azioni correttive proposte (vedi punto C2) siano idonee al perseguimento di una migliore qualificazione del materiale e degli ausili didattici negli specifici casi deficitari.

C-4 Le aule e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento?

Analisi

Per quanto riguarda l'adeguatezza di aule e attrezzature al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento, la CP rileva che la sola Aula F rimane inagibile a causa dei problemi edilizi dell'abbazia monumentale. Il numero delle aule disponibili è comunque sufficiente per le esigenze didattiche. Tutte le aule sono dotate di attrezzature per la video proiezione.

Qualche problema di sovraffollamento è stato rilevato nei pochi corsi mutuati da più CdS.

Nella scheda SUA 2015

- al quadro B4 si fa correttamente riferimento alla Planimetria delle Aule per le lezioni;
- al quadro B7 si rileva una positiva valutazione delle aule.

Anche le aule informatiche vengono valutate positivamente.

Proposte

Sulla base delle considerazioni di cui sopra, la CP giudica, nel complesso, adeguate aule ed attrezzature per la didattica. Si suggerisce di ridurre al minimo gli insegnamenti mutuati da più CdS.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

D-1 Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente applicate e rese note agli studenti e se sì sono adatte alle caratteristiche dei risultati di apprendimento attesi, e sono capaci di distinguere i livelli di raggiungimento di detti risultati?

Analisi

La CP ha valutato se le modalità di valutazione effettivamente applicate fossero rispondenti a quelle dichiarate. Per questo ha fatto riferimento al quesito D4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?). Dalle risposte D4 per lo A.A. 2014-2015 si rilevano risposte positive (voto medio pari a 8,46). Fra le discipline caratterizzate da criticità (vedasi precedente punto C2) risulta invece 'insufficiente' ($6 < D4 < 7$) la sola Principi di Estimo ($D4=6,63$).

Inoltre dalla scheda SUA 2015 quadro B7 si rilevano valutazioni positive in relazione a:

- rispondenza del corso alle aspettative,
- rispondenza dei risultati degli esami alla preparazione percepita.

Proposte

Sulla base di quanto sopra e stante il fatto che non risultano alla CP specifiche segnalazioni, si deve ritenere che i metodi di verifica delle conoscenze effettivamente utilizzati dal docente siano, nel loro complesso:

- coerenti con quelli dichiarati,
- idonei a valutare i risultati di apprendimento attesi,
- atti a distinguere distinti livelli di raggiungimento dei predetti risultati.

Per le specifiche criticità si rimanda alle azioni correttive proposte nel quadro C2.

QUADRO E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

E-1 Il CdS, nell'attività di Riesame, svolge un'azione di monitoraggio completa? Il CdS ha preso in esame le indicazioni e le raccomandazioni espresse dalla Commissione paritetica per la didattica?

Analisi

La CP ha analizzato il Rapporto del Riesame (RR) del CdL-SAA constatando che sono stati correttamente

valutati gli elementi elencati nelle schede previste dal format ANVUR. Più in particolare, per quanto riguarda

- l'ingresso, il percorso e l'uscita dal CdS: sono state esaminate le azioni correttive già intraprese e gli esiti, è stata analizzata la situazione sulla base dei dati, sono stati valutati gli interventi correttivi;
- l'esperienza dello studente: sono state esaminate le azioni correttive già intraprese e gli esiti, è stata analizzata la situazione sulla base di dati, segnalazioni e osservazioni, sono stati valutati gli interventi correttivi;
- l'accompagnamento nel mondo del lavoro: sono state esaminate le azioni correttive già intraprese e gli esiti, è stata analizzata la situazione ed effettuato un commento ai dati, sono stati valutati gli interventi correttivi.

Inoltre, la CP ha formulato un quesito diretto al Presidente del CdL SAA al fine di verificare se erano state messe in atto adeguate azioni correttive in relazione alle criticità segnalate nella RA 2014. Sulla base della informazioni e della documentazione fornita, la CP ha potuto constatare che il CdS aveva correttamente esaminato e seguito le raccomandazioni espresse nella sua RA 2014.

Proposte

La CP ritiene che nell' Attività di Riesame sia stata svolta un'azione di monitoraggio approfondita e che il CdS abbia correttamente analizzato le raccomandazioni della CP di cui alla RA 2014.

E-2 Al Riesame conseguono effettivi ed efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi?

Analisi

La CP ritiene che al Riesame conseguano effettivi ed efficaci interventi correttivi sul CdS. A tal proposito nel RR-CdL-SAA, con riferimento ai tre elementi sopra evidenziati, vengono correttamente esaminate le azioni già intraprese ed il loro stato di avanzamento (punti 1-a, 2-a, 3-a) e vengono proposte nuove interventi correttivi (punti 1-c, 2-c, 3-c) individuando le azioni da intraprendere (con le relative modalità e risorse), le scadenze previste e la responsabilità dell'attuazione.

Proposte

Nessuna

QUADRO F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

F-1 Formulare delle proposte sulla modalità di diffusione dei questionari sull'opinione degli studenti.

Analisi

In conformità a quanto prospettato dal Presidio di Qualità dell'Ateneo in data 25-07-2014 ed a quanto previsto nella Scheda SUA-CdL-SAA, la CP intende utilizzare, per le modalità di diffusione e di lettura dei questionari relativi all'opinione degli studenti, il "Sistema Informativo Statistico per la valutazione della didattica" (SISValDidat) fornito da VALMON s.r.l. spin-off partecipato dell'Università di Firenze.

Tale sistema è ritenuto efficace in quanto rende disponibili:

1. i risultati in forma aggregata a livello di Dipartimento e di Corso di Studio;
2. i risultati a livello di singolo insegnamento.

Proposte

La CP ritiene che il sistema di valutazione sia tuttavia migliorabile quanto a valutazione di:

- corsi integrati
- discipline comuni a più curricula.

La valutazione dei corsi integrati è correttamente differenziata per moduli, ma confondendo a volte il nome del modulo con quello della disciplina.

La valutazione di discipline comuni a più curricula di un CdS risulta suddivisa per curriculum senza che sia possibile collegare i dati frazionati ad uno specifico curriculum. Inoltre la predetta suddivisione porta ad un frazionamento del numero di risposte (per ogni curriculum) tale da impedire l'elaborazione per insufficienza dei dati. Infatti una disciplina, complessivamente valutabile per numero di frequentanti, verrebbe non valutata qualora tutti i curricula avessero un numero di iscritti inferiore a 6.

F-2 Se necessario indicare problematiche non risolte già evidenziate negli anni accademici precedenti.

Analisi

La CP evidenzia difficoltà di gestione delle valutazioni degli insegnamenti del primo semestre disponibili, nella loro interezza, in maniera tardiva (30-09) in relazione all'inizio delle lezioni del primo semestre del successivo A.A.

Proposte

Anticipare la chiusura (30-06) delle valutazioni del primo semestre per consentire (prima dell'inizio delle lezioni successivo A.A.), una corretta e tempestiva gestione delle azioni correttive da intraprendere a seguito di eventuali criticità emerse.

QUADRO G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

G-1 Le informazioni contenute nella pagina web relativa al CdS sono complete ed aggiornate?

Analisi

La CP giudica le informazioni contenute nella pagina web del CdL-SAA complete, adeguatamente aggiornate e coerenti con quanto riportato nella scheda SUA-CdL-SAA. Tale coerenza è evidenziata anche dalla presenza nella scheda SUA-CdL-SAA di alcuni 'link' che permettono la visualizzazione delle informazioni deducendole direttamente dalla corrispondente pagina web del CdL-SAA.

Proposte

Nessuna

G-2 Le schede insegnamento nel Portale di Ateneo sono compilate in modo coerente con le indicazioni fornite dal Presidio di Qualità nelle relative linee guida?

Analisi

La CP ha constatato che le schede degli insegnamenti del CdL SAA sono state correttamente riportate nel Portale di Ateneo. Ha controllato a campione le stesse schede non rilevando sostanziali difformità di compilazione rispetto alle indicazioni delle linee-guida redatte dal Presidio di Qualità.

Proposte

Un controllo più approfondito delle schede didattiche delle singole discipline dovrebbe essere curato annualmente dagli Uffici della Segreteria Didattica del DSA3.

G-3 Vi è coerenza/corrispondenza tra i contenuti delle schede insegnamento nel Portale di Ateneo e le medesime informazioni della SUA-CdS?

Analisi

La CP ha constatato, mediante controllo a campione, la corrispondenza tra le informazioni riportate nelle schede di insegnamento del Portale di Ateneo ed i contenuti della scheda SUA CdL SAA.

Proposte

Vedi punto G2

QUADRO H

Ulteriori suggerimenti, osservazioni/proposte.

Valutazioni trasversali difficilmente inseribili nei quadri sopra definiti.

Campo non compilato